INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Delibera n. 8/2022

Oggetto: Avviso pubblico per "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", Missione 4, "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - Linea di investimento 3.1 "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. Approvazione delle proposte "*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience*" ("*KM3NeT4RR*") e "*Einstein Telescope Infrastructure Consortium*" ("*ETIC*").

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, numero 20, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTO il Decreto legislativo 5 giugno 1998, numero 204, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, numero 59*";

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 2, del Decreto sopra richiamato, il quale dispone che il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Codice dell'Amministrazione digitale*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "...*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica*...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*";
- disciplina, in particolare, la "…*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di*

assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le disposizioni che hanno riordinato in unico corpo normativo la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 62, con il quale è stato emanato il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
- l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui*

al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*";

VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 26 novembre 2020, numero 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, numero 382, nonché con i Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca, numero 564/2021 e numero 615/2021;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO in particolare, l'articolo 7, comma 8, del predetto Statuto, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione, nei casi di urgenza, può adottare "*…singole*

delibere a mezzo di Posta Elettronica Certificata, che sono valide ed efficaci se tutti i componenti del Consiglio hanno espresso il loro voto…";

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "*Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
  a) il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
  b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano Telesio e al Dottore Filippo Maria Zerbi con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Professore Nicolò D'Amico, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a stipulare con i Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata innanzi specificata, nel rispetto:
  a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
  b) delle "...*modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato*...", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ("*OIV*") dell'Istituto nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente *protempore* con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTI i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con i quali, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, sono stati nuovamente conferiti al Dottore Gaetano Telesio e al Dottore Filippo Maria Zerbi gli incarichi, rispettivamente, di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professor Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò*

D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato gli "*…incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023…*";
- disposto che "*…restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro…*";

CONSIDERATO pertanto, che gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano Telesio e al Dottore Filippo Maria Zerbi, scadranno il 30 dicembre 2023;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare, la Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*", Linea di investimento 3.1, che istituisce il "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione*" del PNRR che prevede il sostegno per "…*la creazione di*

infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il protocollo di Nagoya alla Convenzione sulla diversità biologica, relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione, firmato a Nagoya il 29 ottobre 2010, ratificata con Decisione 2014/283/UE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il Delegated Act 2021/2800 "*Regolamento Delegato*" della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTA la Comunicazione della Commissione, "*Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU*" (2021/C 280/01);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTA la Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la Direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe, stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTA la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Horizon Europe e che abroga la decisione (UE) 2013/743;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nonché della Comunicazione della Commissione "*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*" (GU C 198 del 27 giugno 2014);

VISTO il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, numero 1, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, numero 12, con il quale al Ministero dell'Università e della Ricerca sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, ed i relativi programmi operativi finanziati dall'Unione europea;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021 numero 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101, con il quale sono state approvate alcune "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, con il quale sono state approvate le disposizioni relative alla "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 18 dicembre 2017, numero 999, che reca disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione europea recante "*Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, numero 1314, con il quale sono state approvate "*Nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 24 dicembre 2021, numero 1368, di modifica del citato D.M. 1314 del 14 dicembre 2021;

VISTA la Delibera del CIPE 15 dicembre 2020, numero 74, di approvazione del "*Programma nazionale per la ricerca 2021-2027*", il quale prevede anche la definizione di un Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato il "*Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca* ("*PNIR*") *2021-2027*", il quale fornisce l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle Infrastrutture di Ricerca e definisce ed aggiorna le priorità nazionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico dell'Unione Europea applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) e le relative modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 1261/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013;

CONSIDERATO l'aggiornamento 2021 della Roadmap, da parte dello "*European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI)*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 7 ottobre 2021, numero 1141, con il quale sono adottate le "*Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2*";

VISTO il Decreto Interministeriale MUR-MEF del 1° ottobre 2021, numero 1137, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

CONSIDERATO che, nel caso si ricorra al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR:

a) le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dall'articolo 1 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
b) tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta;
c) il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso

dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*";

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, numero 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" e relativi allegati;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, numero 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale è stata disposta la "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*";

CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero dell'Università e della Ricerca 1.580.000.000,00 euro per il finanziamento di un "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione nell'ambito della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1 del PNRR*";

VISTO il Decreto-Legge 10 settembre 2021, numero 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, numero 156, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*";

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano*

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

CONSIDERATO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- target M4C2-16, in scadenza al 2023 (T2), che prevede "*…almeno 30 infrastrutture finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. L'infrastruttura per l'innovazione comprende infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici quali:*
  i) quantistica;
  ii) materiali avanzati;
  iii) fotonica;
  iv) scienze della vita;
  v) intelligenze artificiali;
  vi) transizione energetica.
  Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dall'assunzione di almeno 30 research manager per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.";
- Milestone M4C2-17, in scadenza al 2022 (T2), che prevede "*Notifica dell'aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le proposte saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: leadership scientifica/tecnologica/dell'innovazione, il loro potenziale innovativo (in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppi proprietari), la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirompenti, i loro piani traslazionali e di innovazione, il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per l'innovazione aperta e/o di utente, la forza delle attività di sviluppo delle imprese, la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette, la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali, i legami con il capitale o altri tipi di finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove start-up. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH ("do no significant harm", non arrecare un danno significativo) e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio.*";

VISTO il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, con il quale il Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato lo "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR*", in attuazione dell'Investimento 3.1 "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*", previsto nell'ambito della Missione 4 ("*Istruzione e ricerca*") – Componente 2 ("*Dalla ricerca all'impresa*") del PNRR;

CONSIDERATO che, ai sensi del suddetto Avviso:

- per "*Amministrazione responsabile*" si intende il Ministero dell'Università e della Ricerca;

- per "*Infrastruttura di Ricerca*" si intendono *"…gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'art. 2, lett. a), del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico eurounionale applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)*";
- per "*Proposta progettuale*" si intende "*…la "manifestazione di interesse" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n.1141, "Linee Guida per gli interventi di sistema" comprensiva della "proposta integrale" sempre citata nello stesso...*" Decreto;
- per "*Soggetto proponente*" si intende "*…l'ente pubblico di ricerca compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 218/2016, o l'università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), anche indicato come Soggetto attuatore dell'intervento finanziato*";
- per "*Soggetto co-proponente*" si intende "*…il soggetto pubblico di cui al D.Lgs. n. 218/2016 e/o Università e istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che partecipa alla proposta progettuale come partner del soggetto proponente, anche indicato come Soggetto attuatore dell'intervento finanziato*";

CONSIDERATO che l'INAF, in collaborazione con altri Enti di Ricerca ed Università, ha interesse a presentare, in veste di co-proponente, alcune proposte progettuali in risposta al suddetto Avviso;

VISTA in particolare, la proposta progettuale denominata "*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience*" ("*KM3NeT4RR*"), che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende presentare, in qualità di proponente, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l'Università degli Studi di Catania, l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Salerno e "La Sapienza" Università di Roma;

CONSIDERATO che la suddetta proposta è finalizzata al potenziamento della infrastruttura di ricerca di interesse europeo "*Kilometer Cube Neutrino Telescope*" ("*KM3NeT*"), comprendente un rivelatore di neutrini nel mare Mediterraneo, al largo di Portopalo di Capo Passero (Sicilia), attraverso l'implementazione e la messa in funzione di un osservatorio per lo studio dei neutrini cosmici, che consentirà la prima identificazione delle sorgenti di neutrini cosmici, la misura dei loro spettri energetici e lo studio della composizione del *flavour* dei flussi;

CONSIDERATO altresì che il Progetto "*KM3NeT4RR*" permetterà un significativo avanzamento verso il completamento della infrastruttura, poiché è

orientato a preparare e mettere in funzione i componenti del rilevatore subacqueo, e a rafforzare la rete dei fondali marini e le infrastrutture a terra;

VISTA altresì, la proposta denominata "*Einstein Telescope Infrastructure Consortium*" ("*ETIC*"), che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende presentare, in qualità di proponente, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Genova, il Gran Sasso Science Institute, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", "La Sapienza" Università di Roma e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";

CONSIDERATO che la suddetta proposta è finalizzata alla implementazione di una rete di laboratori e di competenze interdisciplinari per sviluppare le tecnologie di punta necessarie alla realizzazione dell'osservatorio di onde gravitazionali di nuova generazione "*Einstein Telescope*" ("*ET*");

CONSIDERATO in particolare, che "*ETIC*" raggrupperà e coordinerà, attraverso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, gli sforzi delle 10 università italiane sopra elencate, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e dell'Agenzia Spaziale Italiana, per lo sviluppo delle tecnologie abilitanti dell'Einstein Telescope nel campo della fotonica, ottica, meccanica di precisione, elettronica, criogenia, scienza dei materiali, computing avanzato e analisi dei segnali di astronomia multi-messaggera, anche in sinergia con altre infrastrutture e iniziative di altri Enti;

CONSIDERATO inoltre, che il Progetto "*ETIC*" darà un forte impulso alla candidatura della Sardegna ad ospitare l'Einstein Telescope nella competizione con i partner europei e che i laboratori e gli apparati scientifici che nasceranno permetteranno di realizzare tutti gli studi e le sperimentazioni necessari per la costruzione dell'Infrastruttura nel sottosuolo della Barbagia, anche in termini di valutazione dell'impatto architettonico, ambientale e territoriale;

PRESA VISIONE degli schemi degli Accordi che, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Istituto dovrà stipulare con gli altri *partners* per disciplinare la gestione comune dei finanziamenti pubblici che verranno eventualmente concessi alle proposte progettuali "*KM3NeT*" e "*ETIC*", nonché per definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione dei Progetti stessi;

CONSIDERATO altresì che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere eventualmente sostenute dopo l'approvazione delle proposte progettuali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le necessarie variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio

dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione;

CONSIDERATO infine, che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso più volte richiamato, le domande recanti le proposte progettuali dovranno essere presentate, a pena di irricevibilità, entro le ore 12:00 (CET) del 28 febbraio 2022;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2022;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere con urgenza,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare le proposte progettuali "*Kilometer Cube Neutrino Telescope*" ("*KM3NeT*") e "*Einstein Telescope Infrastructure Consortium*" ("*ETIC*") che saranno presentate dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in qualità di proponente, in risposta allo "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", Missione 4, "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - Linea di investimento 3.1 "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 28 dicembre 2021, numero 3264.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Marco Tavani, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere tutta la documentazione a corredo delle proposte progettuali di cui al precedente articolo 1.

Articolo 3. Di stabilire che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere eventualmente sostenute dall'Istituto dopo l'approvazione delle proposte progettuali di cui al precedente articolo 1 verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le necessarie variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione.

Roma, 22 febbraio 2022

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)

FC